

## A

**accomodamento (Piaget):** attivazione di meccanismi che consentono ad un singolo essere vivente di trasformare gli organi interessati per meglio adattarsi all'ambiente; per quanto riguarda la conoscenza, si tratta dell'uso flessibile degli schemi mentali grazie all'intelligenza.

**adattamento biologico:** processo mediante cui un organismo vivente realizza un equilibrio con l'ambiente naturale in cui vive operando delle trasformazioni alle proprie strutture, per garantirsi la sopravvivenza. Piaget riconosce nell'intelligenza un caso particolare di adattamento biologico: per inglobare nuove conoscenze occorrono nuove strutture (assimilazione) e un uso creativo di esse, adeguato ai vari contesti (accomodamento).

**adattamento psicosociale:** equilibrio che rende possibile l'incontro tra individuo e società; lo sviluppo psicologico e relazionale dell'individuo è considerato equilibrato e armonico solo se si inserisce negli schemi della cultura di riferimento.

**adattamento:** processo mediante cui un individuo o un gruppo realizzano una condizione di equilibrio o di assenza di conflitto con l'ambiente circostante, che può essere sociale o naturale.

**aggressività:** intenzione di danneggiare una persona, spesso per affermare se stessi.

**alienazione:** perdita da parte dell'operaio della propria essenza, di capacità progettuale e creatività, a causa di un lavoro monotono e ripetitivo, che impedisce alla persona una realizzazione personale e professionale.

**altri significativi:** persone importanti per la crescita dell'individuo, punti di riferimento che vengono interiorizzati.

**altro generalizzato:** entità uniforme che comprende tutte le fonti di autorità che abbiamo interiorizzato e che regolano il rapporto con la realtà.

**ambiente (Lewin):** situazione momentanea, che occorre saper interpretare per fornire una risposta adeguata alle esigenze, e milieu, l'insieme delle caratteristiche principali di una situazione, considerata come qualcosa di permanente.

**ambienti sociofughi:** luoghi in cui si manifesta la ricerca della massima distanza tra le persone (es. biblioteca, scompartimento del treno).

**analisi mediante il gruppo (Foulkes):** superamento del modello classico di cura (psicoterapeuta e paziente sul divano); nel gruppo si ha la comunicazione tra i pazienti.

**animale culturale:** uomo adulto in grado di produrre cultura, che vive in un contesto modificato dalla sua stessa cultura (conoscenze, credenze, comportamenti, abitudini trasmesse di generazione in generazione).

**ansia da prestazione:** stato di agitazione intensa, sensazione angosciata di non essere all'altezza del compito da svolgere.

**appartenenza (Maslow):** insieme di elementi che fa sentire una persona accolta e riconosciuta, come amicizia, affetto familiare, intimità sessuale.

**apprendimento emozionale:** acquisizione di informazioni che avviene in concomitanza con emozioni di varia natura ed entità.

**apprendimento latente:** processo mentale che prevede modificazioni che non si rendono subito manifeste, ma rimangono in silenzio per un certo tempo.

**apprendimento neutro:** acquisizione spontanea di informazioni, priva di valenza emotiva.

**apprendimento osservativo (Bandura):** assistere a scene di un certo tipo (per esempio violente) sollecita l'imitazione dello stesso comportamento.

**apprendimento sociale:** consente di assumere ruoli diversi nelle relazioni sociali che viviamo. I ruoli vengono assunti osservando il comportamento degli altri.

**apprendimento:** processo psichico che consente di imparare dalle esperienze, modificando in modo stabile il comportamento. Apprendere significa "portare dentro", in quanto si trasforma un oggetto reale in una rappresentazione interna, ossia un concetto.

**approccio relazionale-sistemico:** indirizzo psicologico che vede nella comunicazione un elemento fondamentale del mondo psichico, tale da modificare il comportamento delle persone; la prospettiva sistemica prevede che il cambiamento di un elemento del sistema lo influenzi nel suo insieme.

**artefatti:** aspetti di carattere esteriore, creati dall'uomo, come abbigliamento, trucco, ornamenti che rientrano nella comunicazione non verbale. Spesso ad essi si affida l'affermazione dell'identità.

**aspettativa:** anticipazione e attuazione immaginata di eventi futuri, capaci di realizzare un'aspirazione, un desiderio.

**assimilazione (Piaget):** modificazione dell'organismo per inglobare un cambiamento ambientale che determina un cambiamento nella specie; per quanto riguarda la conoscenza, si tratta dello sviluppo di strutture mentali in grado di inglobare le nuove conoscenze.

**assiomi della comunicazione:** sono regole rigide, assunte come punti di riferimento, che indicano le proprietà fondamentali della comunicazione.

**associazioni mentali:** successione di pensieri legati tra loro, o idee complesse, a partire da un elemento che funziona da stimolo. In psicoanalisi le libere associazioni tra pensieri, emozioni e ricordi permettono di capire il funzionamento della mente.

**assuefazione:** è una forma elementare di apprendimento, che vede il soggetto abituarsi ad uno stimolo, riducendo la capacità di reazione.

**astrazione:** operazione mentale che consente di riconoscere le caratteristiche generali di un oggetto e di includerlo nella categoria corrispondente (es. gatto → felino).

**attaccamento:** (attachment = affezionarsi a...) legame dinamico che unisce il bambino alla madre, o a chi si prende cura di lui (care-giver), importante per soddisfare la funzione nutritiva, ma soprattutto per assicurare stabilità emotiva, protezione e sicurezza. Da questo processo dipende anche la strutturazione della personalità.

**attenzione diffusa:** capacità di cogliere gli stimoli inserendoli in una riflessione più ampia, elaborandoli in modo creativo e personale; favorisce una risposta meno immediata ma più articolata.

**attenzione selettiva o focalizzata:** capacità di selezionare gli stimoli e di concentrarsi su di essi in modo rapido; favorisce le risposte rapide ma spesso non approfondite.

**attenzione:** capacità di selezionare gli stimoli che vengono dall'esterno e di metterli in relazione con le informazioni depositate nella memoria o con le nostre aspettative. Può essere spontanea o volontaria.

**attività concettualizzata (Gal'perin):** l'azione del bambino sulle cose viene interiorizzata attraverso il linguaggio, diventando prima immagine poi concetto.

**atto (Brentano):** indica un fenomeno psichico, inteso nell'intenzionalità con cui viene compiuto. Tre sono i tipi di atti, a seconda dell'intenzione con cui ci si rivolge all'oggetto: rappresentazione (oggetto presente), giudizio (oggetto affermato o negato), sentimento (oggetto amato o odiato).

**autismo normale (Mahler):** prima fase della nascita psicologica (fino a 4-5 settimane) caratterizzata dalla mancanza di attenzione per gli stimoli esterni, in assenza di scambio relazionale con l'esterno. Sono la fame e l'alternanza bisogno-soddisfazione a regolare il ritmo sonno-veglia, non riconosce la presenza di un agente (care-giver) che si occupa di lui.

**autoanalisi:** strumento autobiografico che costituisce la prima forma di esperienza analitica su cui Freud costruirà la psicoanalisi.

**autobiografia:** fonte importante per le scienze umane e per la storia, che vede il soggetto, solo con se stesso, parlare di sé; è un percorso attraverso i momenti ritenuti fondamentali della propria esistenza.

**autoconsapevolezza:** conoscenza di sé, dei propri meccanismi psichici e delle reazioni agli stimoli ambientali.

**autoefficacia:** consapevolezza che le proprie azioni possono ottenere il risultato sperato, sono adeguate alla situazione, pertanto efficaci.

**autoritarismo:** atteggiamento che si manifesta con la tendenza ad imporre agli altri le proprie idee, esigendo un'obbedienza assoluta e non accettando l'espressione di punti di vista differenti, né deviazioni dalle norme sociali condivise.

**autostima:** considerazione che l'individuo ha di se stesso.

**avatar:** sono alias, personaggi inventati dietro cui nascondere la propria identità, tipici dei social network come Second Life. Il termine ha origine nell'induismo, dove rappresenta l'incarnazione di una divinità; è spesso utilizzato per definire le diverse incarnazioni di Vishnu.

## B

**baby talk:** forma universale di conversazione adottata nei confronti dei bambini, che prevede un tono più alto della voce, una cantile-

na e l'utilizzo di un numero ristretto di vocaboli.

**base sicura (Bowlby):** ruolo della madre all'interno del sistema di cura, è una persona fidata che rappresenta un punto di riferimento dal quale partire per esplorare il mondo e al quale tornare per ricevere conforto e rassicurazione.

**bisogni fisiologici (Maslow):** insieme dei bisogni di base, come respiro, alimentazione, sesso, sonno, tendenza a mantenere il proprio equilibrio fisiologico (omeostasi).

**blog:** spazio personale online al quale si affidano pagine di identità, pubblicate in forma autobiografica; risponde ad un bisogno narcisistico di esibizione, di essere ascoltati, perché il privato diviene universalmente pubblico; costituisce un materiale molto interessante, non ancora oggetto d'interesse scientifico, per comprendere la condizione esistenziale dell'adolescenza.

**Bonn Test:** strumento d'indagine sulla suggestionabilità nei bambini tra 4 e 10 anni, messo a punto in Germania, in corso di validazione anche in Italia; consiste nella presentazione di un semplice racconto illustrato, che deve essere memorizzato dal soggetto, poi interrogato dallo sperimentatore che induce risposte sbagliate per valutare il grado di suggestionabilità provocato da una figura autorevole.

**brainstorming:** (=tempesta di cervelli) tecnica di soluzione dei problemi che vede la libera espressione di pensieri da parte di ogni membro del gruppo; l'individuazione di parole chiave e di relazioni tra esse permette di trovare una soluzione al problema condivisa dal gruppo.

**bullismo:** comportamento prepotente e aggressivo del tutto immotivato, nei confronti di un coetaneo più debole, spesso ripetutamente aggredito e umiliato, verbalmente e fisicamente.

**burn-out:** sindrome del "bruciarsi", che si verifica quando si è sottoposti a ritmi di lavoro troppo intensi o a situazioni troppo coinvolgenti da un punto di vista emotivo.

## C

**campione:** è un gruppo di soggetti, selezionati in modo casuale, con caratteri adatti ad essere rappresentativi dell'universo (insieme di tutti i soggetti su cui va studiato un fenomeno). Il campione è più o meno ristretto a seconda del carattere parziale o globale del test.

**campo di forze:** inteso come campo psicologico indica un insieme di fatti interdipendenti che coesistono e influiscono sulla persona, come lo spazio di vita (rappresentazione soggettiva che si ha dell'ambiente), i fatti sociali e ambientali (ciò che accade oggettivamente), la zona di frontiera (luogo in cui spazio di vita e mondo esterno s'incontrano, confine tra soggettività e oggettività). Inteso come campo sociale, indica invece un gruppo e il suo ambiente.

**capro espiatorio:** individuo o gruppo di individui a cui viene attribuita in modo pretestuoso e irrazionale la responsabilità di errori

o eventi negativi, autorizzando così l'individuazione di pene per spiare la presunta colpa.

**care-giver:** chi si occupa di un soggetto che non ha piena autonomia, come un bambino; è una cura di carattere fisico, ma anche psicologico e affettivo. Non è più considerata una funzione esclusivamente materna, ma interessa tutti gli adulti che si occupano del piccolo.

**carisma:** personalità e fascino individuale, potere di suggestione che determina un immediato consenso da parte del gruppo.

**categorizzazione (Bruner):** processo attraverso cui si individuano delle classi alle quali si riportano i nuovi oggetti conosciuti; è frutto di un'astrazione, di una rappresentazione simbolica di ciò che appartiene alla realtà, allo scopo di "ordinare" l'esperienza e di conseguenza il mondo. I criteri di classificazione dipendono dal contesto culturale di appartenenza.

**censura:** limitazione delle possibilità di espressione dell'Io, dei suoi aspetti più originali e innovativi, imposta dalle regole della società.

**cervello rettiliano:** porzione del cervello, comparsa al tempo dei rettili, in cui è localizzabile l'emozione della paura.

**cibernetica:** scienza interdisciplinare che studia i fenomeni di autoregolazione e di comunicazione negli organismi naturali e nei sistemi artificiali, semplici o complessi. Il termine viene utilizzato per la prima volta con questo significato nel 1947 dal matematico Norbert Wiener per indicare lo studio del controllo e della comunicazione nell'animale e nella macchina. Piaget utilizza un modello cibernetico per studiare i processi mentali, mettendo in relazione i meccanismi dell'apprendimento con il riequilibrio delle strutture intellettive, grazie ad un processo di controllo interno.

**ciclo di vita:** presenza di varie fasi nell'esistenza umana, ognuna delle quali si costruisce sulla precedente, in una ridefinizione continua dell'equilibrio psico-fisico del soggetto, dalla nascita alla morte.

**clima emozionale:** la partecipazione dell'insegnante allo sforzo dell'allievo e il suo incoraggiamento creano un'atmosfera emotiva favorevole al conseguimento del risultato.

**coaching:** attività di guida con la funzione di migliorare le competenze del soggetto, organizzandone i movimenti in modo più funzionale, in modo da ottenere gli obiettivi prefissati.

**codice comunicativo:** modalità attraverso avviene lo scambio di informazioni tra due soggetti; in particolare per la coppia madre-bambino si tratta di un insieme di gesti e di richiami che consentono di riconoscersi e comunicare prima dello sviluppo del linguaggio verbale.

**coesione:** grado di solidarietà che unisce i componenti di un gruppo.

**coesione (Gestalt):** unità di una forma, colta in modo intuitivo ed immediato.

**cognitivismo:** modello psicologico che vede nella mente un elaboratore attivo di informazioni che provengono dall'ambiente; la mente controlla il nostro operato e corregge eventuali errori per conseguire il risultato voluto (test-operate-test-exit).

**colloquio clinico-critico (Piaget):** tipo di colloquio che consiste nella presentazione di problemi che il soggetto deve risolvere da solo. Lo studioso rivolge domande al soggetto per comprendere le motivazioni e i ragionamenti che gli hanno consentito di raggiungere il risultato fornito.

**command:** comando, aspetto relazionale che riguarda il modo in cui viene trasmesso il messaggio (secondo assioma della comunicazione).

**competizione:** misurarsi con se stesso e con gli altri, per ottenere un risultato migliore.

**compito di crescita (Erikson):** scelta che l'adolescente deve compiere tra l'accettare le sfide per trovare un ruolo nella società (scelta di libertà) e la tentazione al ritorno alle sicurezze dell'infanzia (scelta regressiva).

**comportamentismo:** modello psicologico che studia i comportamenti osservabili, riconducendoli a risposte nei confronti di stimoli ambientali (S → R). Non si occupa di ciò che accade nella mente (black box), in quanto non osservabile.

**comprensione del mondo:** attribuzione di un significato a ciò che viene sperimentato, indispensabile perché si attui il processo conoscitivo.

**comunicazione aziendale:** processo attraverso cui si rendono espliciti i principi a cui fa riferimento l'attività produttiva, sui quali si basa la storia dell'azienda.

**comunicazione non verbale:** scambio di messaggi ottenuto attraverso i movimenti del corpo, la mimica facciale, la distanza tenuta tra sé e gli altri, l'utilizzo di artefatti.

**comunità fantasma:** insieme delle persone con cui si è stabilito un legame importante durante la vita; la loro presenza è interiorizzata e influisce sulle nostre decisioni.

**comunità reale:** insieme delle persone fisicamente presenti, con le quali condividiamo le nostre esperienze.

**concetto:** idea complessa, risultato di un processo di astrazione che prevede una categorizzazione degli oggetti sulla base di caratteristiche comuni.

**concettualizzazione:** operazione mentale attraverso cui si formano concetti. Definisce il rapporto che ogni cultura ha con la realtà, in quanto seleziona gli aspetti del mondo ritenuti significativi, dando ad essi un nome: il concetto.

**condizionamento classico (Pavlov):** scoperta della relazione tra uno stimolo condizionato, quindi artificiale (suono), in grado di provocare una risposta incondizionata (salivazione).

**condizionamento operante (Skinner):** l'organismo compie un'azione sull'ambiente in vista di uno scopo. Agisce mediante il sistema nervoso centrale, a cui vanno ricondotte le azioni volontarie.

**conflitto socio-cognitivo:** più persone producono risposte differenti ad uno stesso problema. È il confronto tra diversi punti di vista, che fa dell'apprendimento una costruzione collettiva.

**conformismo:** tendenza ad uniformarsi alle opinioni e ai comportamenti della maggioranza, sacrificando la libera espressione delle

proprie idee, per paura che non vengano accettate e che segnino un'esclusione dal contesto sociale. L'individuo si "mimetizza" nell'ambiente sociale assumendone le caratteristiche (con-forme), per ottenere un senso di protezione, che rafforza ulteriormente l'atteggiamento conformista.

**conoscenza inespressa:** insieme d'informazioni non contenute in testi o manuali, ma nella testa degli individui; conoscenza che nasce dall'esperienza lavorativa, relativa alla capacità di comprensione dei contesti d'azione e ad intuizioni e sensazioni condivisibili solo da chi vive la stessa esperienza. Michael Polanyi la definisce anche "tacita" e ha influenzato molti studi sulle organizzazioni aziendali.

**consenso:** l'azione di controllo del Me fa esprimere dell'Io solo ciò che è in accordo con il pensiero condiviso a livello sociale.

**contesto:** situazione nella quale deve essere inserito un messaggio per poter essere adeguatamente compreso.

**cooperative learning:** (= imparare collaborando) attività a piccolo gruppo che rende gli studenti protagonisti di tutte le fasi del lavoro, l'insegnante rimane solo come facilitatore e organizzatore dell'attività.

**cooperazione:** collaborazione con altre persone per ottenere il risultato migliore, ottimizzando il processo produttivo.

**costruttivismo:** posizione psicologica che vede i processi mentali, e in particolare l'apprendimento, come risultato di una costruzione da parte del soggetto, che svolge pertanto un ruolo attivo.

**costruzione sociale:** processo che vede la partecipazione di più individui appartenenti allo stesso contesto sociale, che porta alla realizzazione di un prodotto che rappresenta un patrimonio per tutti coloro che vi hanno concorso. Bruner ne parla a proposito del processo di categorizzazione.

**costruzionismo sociale:** posizione psicologica che vede le persone e le loro azioni come risultato di processi sociali, in particolare del linguaggio.

**crisi (Erikson):** conflitto all'interno dell'individuo tra componenti emotive opposte; deve essere affrontato e risolto per consentire uno sviluppo armonico.

**crisi di sviluppo (Piaget):** passaggio da un livello conoscitivo a quello seguente, dovuto a problemi che non trovano soluzione e che generano squilibri nella mente; la crisi è superata quando si raggiunge un nuovo equilibrio con una nuova struttura mentale, in grado di trovare la soluzione ai problemi.

**crisi esistenziale:** momento di passaggio tra fasi differenti della vita; la "crisi dei 40 anni" s'identifica con la sensazione di essere ad una svolta della propria vita e con la necessità di farne un bilancio, per valutare in quale direzione proseguire.

**cultura d'azienda:** insieme dei processi che qualificano un sistema aziendale e ne individuano lo stile e l'identità.

**cultura:** insieme delle conoscenze apprese attraverso l'esperienza da ciascun individuo nel corso della sua esistenza, condivisi dal gruppo di appartenenza e trasmessi di generazione in generazione attraverso il linguaggio.

**culturalismo (Bruner):** punto di vista che vede un rapporto dialettico tra la cultura, che edifica la mente, e la mente stessa, che modella la cultura. Secondo Bruner la cultura di appartenenza delinea gli schemi cognitivi che stanno alla base del rapporto con il mondo, in termini di conoscenza e di esperienza quotidiana.

**cura primaria:** reazione particolare che si stabilisce tra la madre e il bambino, che garantisce a quest'ultimo benessere fisico e psichico, non solo assicurando il nutrimento necessario, ma garantendo protezione, sicurezza, fiducia e affetto attraverso il contatto fisico.

**curiosità:** desiderio di conoscenza che si traduce in un atteggiamento esplorativo, in una tensione verso il nuovo. È potenzialmente attiva ad ogni età.

## D

**decodifica:** processo dal quale dipende la comprensione del messaggio, attraverso l'attribuzione di un significato ai simboli (lettere o suoni) utilizzati da chi trasmette l'informazione.

**deduzione:** forma di ragionamento che procede in modo rigoroso da premesse generali a conclusioni particolari. Dato per esempio il concetto generale di triangolarità, si può individuare tra figure geometriche disegnate un triangolo particolare.

**destabilizzazione:** perdita del vincolo di fiducia reciproca, prevale un clima caotico, dove non c'è ordine e le regole non sono chiare.

**difettologia:** ambito di studio e ricerca inventato da Vygotskij che raccoglie i principi psicologici e pedagogici di una nuova cultura dell'handicap e del suo trattamento, che si basa sulla «reazione dell'organismo e della personalità del bambino al deficit» e sull'individuazione dei «processi compensatori o sostitutivi, integrativi e correttivi» rispetto al deficit stesso.

**differenziazione:** processo dinamico che consente di raggiungere una posizione di maggiore autonomia rispetto al campo e consapevolezza della propria individualità.

**dinamica di gruppo (Lewin):** relazioni che interessano un gruppo, che ne influenzano lo sviluppo e il comportamento.

**dinamiche relazionali:** insieme dei rapporti e delle relazioni che si stabiliscono tra le persone che vivono o lavorano insieme.

**dinamico (Lewin):** carattere attribuito alla personalità, per indicare il continuo mutamento, all'insegna di un equilibrio di forze sempre prossimo al cambiamento.

**dinamico:** punto di vista adottato dalla psicoanalisi per studiare la personalità che vede nel comportamento dell'uomo il risultato dell'interazione tra pulsioni (libido) e forze che ad esse si oppongono (sicurezza, autostima, stabilità).

**dipendenti dal campo:** si definiscono così gli individui che presentano percezioni condizionate dal contesto circostante, che condividono opinioni e atteggiamenti di chi rappresenta l'autorità.

**disagio lavorativo:** stato di sofferenza sul lavoro, determinato da elementi di disturbo delle relazioni professionali.

**distanza interindividuale:** distanza che gli esseri umani mantengono tra loro nelle varie situazioni comunicative; può essere intima, personale, sociale, pubblica.

**domande aperte:** permettono di affrontare quasi tutti gli argomenti di un'inchiesta; non prevedono delle risposte predefinite e questo determina un complesso lavoro di spoglio e di elaborazione dei dati.

**domande chiuse:** i tipi di risposta possibili sono già fissati in anticipo dal questionario; sono utili per effettuare rapidamente una classificazione, eliminando molte sfumature che rendono complicata una valutazione, considerando valida una possibile risposta in termini dicotomici (sì o no); si prestano ad indagare fenomeni semplici.

**domande strutturate:** presentano come risposta un certo numero di alternative prefissate, prestandosi ad un'indagine più analitica, ma al tempo stesso può suggerire al soggetto una risposta che può modificarne il pensiero.

## E

**ecologico:** riguardante la realtà naturale, il rispetto dell'ambiente nella sua complessità.

**educazione sociale:** processo per lo più involontario, attraverso il quale i genitori trasmettono ai figli come interagire con gli altri e quindi come muoversi nel contesto sociale.

**educazione tra pari (peer education):** processo di insegnamento-apprendimento svolto tra pari, basato su una relazione amicale, utile ad entrambi gli studenti per progredire nelle conoscenze.

**educazione:** pratica del trasmettere conoscenze e competenze nella realtà concreta della scuola.

**efficacia personale:** sensazione che si prova quando si è consapevoli di aver agito in modo corretto e opportuno. La si percepisce di solito attraverso un aumento di autostima.

**emozioni di base:** reazioni comuni a tutte le specie animali, dovute a fattori strettamente biologici, come paura, rabbia, disgusto, dolore e piacere.

**emozioni:** reazioni affettive intense, di breve durata, determinate da uno stimolo ambientale.

**empatia:** capacità di immedesimarsi nella persona che soffre per trasmettere fiducia e speranza; è tipica di un gruppo che agisce con comunanza d'intenti e con strategie condivise. È una tecnica terapeutica utilizzata dai modelli umanistici per entrare nel ruolo dell'altro.

**energetico:** punto di vista adottato dalla psicoanalisi per studiare la personalità che si basa sulla distribuzione di energie per la gestione dei conflitti, consci e inconsci.

**epistemologia genetica:** studio della formazione (genes) e del progresso delle conoscenze scientifiche (episteme = scienza).

**epistemologo sperimentale:** studioso che si occupa delle modalità e dei fondamenti della conoscenza scientifica (episteme = scienza), ricavando i dati di conferma delle proprie ipotesi dalla ricerca empirica.

**ergonomia:** disciplina nata dalla psicologia del lavoro, che studia come adattare le condizioni di lavoro alla natura fisico-psicologica dell'uomo, per favorirne il benessere.

**Es:** forza biologica e istintuale, del tutto inconscia, dominata dalla ricerca immediata del piacere.

**esperienza gemella (Dewey):** ogni processo di apprendimento risulta efficace se accompagnato da un'esperienza emotiva positiva.

**esperimento:** procedimento della ricerca scientifica che consente di confermare o escludere un'ipotesi, rilevando e analizzando dati, cogliendo tra loro relazioni di causa ed effetto.

**espressione facciale:** insieme di piccoli movimenti del viso che accompagnano le parole e che aiutano ad interpretarne il significato (riso, sguardo, movimenti dei muscoli facciali in generale).

**età evolutiva:** periodo della vita umana che comprende infanzia, fanciullezza e adolescenza, particolarmente significativo per la psicologia perché si organizzano le strutture del pensiero e della personalità.

**etogramma:** catalogo completo ed esauriente del comportamento naturale di una specie, compilato dopo lunga e attenta osservazione, per fornire un inventario di dati quantitativi comparabili con studi precedenti e successivi.

**etologia:** (ethos = carattere, costume; logos = discorso) scienza che studia il comportamento di un animale nel suo ambiente naturale, definita dal suo fondatore, Konrad Lorenz, «ricerca comparata sul comportamento». Consente di comprendere quanto vi sia di istintivo nel comportamento e quanto gli stimoli ambientali lo influenzino, sollecitando risposte differenti, che provano l'esistenza di una capacità, anch'essa innata, di rispondere in modo flessibile alle situazioni.

## F

**falso ricordo:** traccia presente nella memoria non depositata in seguito ad un'esperienza reale, ma inventata dal soggetto. La creazione può dipendere da un forte coinvolgimento emotivo, dall'abitudine, dalla suggestione.

**fase pre-oggettiva:** fase della vita relazionale del neonato che precede la formazione di un oggetto d'amore, tipica delle prime settimane di vita.

**fasi (Freud):** sono momenti dello sviluppo psicoaffettivo del bambino, che non si succedono in modo rigido, ma possono sovrapporsi tra loro; Freud distingue la fase orale, anale, fallica, periodo di latenza, pubertà, corrispondenti a differenti età dello sviluppo.

**fattori di personalità:** elementi interni che guidano il comporta-

mento di un soggetto, indipendentemente da processi di imitazione del comportamento altrui. Una personalità protettiva reagisce allo stimolo violento senza manifestare un comportamento aggressivo.

**fattori emici:** elementi che si colgono studiando un fenomeno dall'interno, utilizzando la psicologia di chi lo ha vissuto; sono indispensabili per ricostruire il significato che i comportamenti hanno per chi li ha compiuti. Da un punto di vista etnografico significa porsi dal punto di vista dei nativi, attori della realtà che l'etnografo descrive.

**fattori emozionali:** componente legata alle emozioni che può rendere più efficace il processo insegnamento-apprendimento; l'incoraggiamento e la fiducia ne sono gli elementi di base.

**fattori innati:** elementi presenti fin dalla nascita nell'individuo, non acquisiti con l'esperienza ma ereditari.

**fiducia di fondo (Erikson):** affetto fondamentale, legato al sistema di cura, che vede nella relazione primaria madre-bambino il mezzo per soddisfare il bisogno di sicurezza.

**fiducia:** emozione complessa che riguarda la possibilità di ritrovare una certa situazione come la si è lasciata; si traduce nel rispetto dei patti.

**flessibilità:** è la capacità di adattamento e di modificazione del comportamento a seconda delle richieste dell'ambiente esterno o in relazione a vissuti interiori. I nuovi media impongono per esempio nuove modalità di analisi della realtà, più rapide e meno riflessive.

**fonemico:** riguardante il fonema, che non è semplicemente un suono (fono), ma è portatore di significato. Ad esempio i suoni p e b hanno un'articolazione fonetica molto simile, ma legati alla parti del discorso veicolano significati differenti, legati alla natura culturale del linguaggio.

**fonetico:** riguardante i suoni di una lingua.

**forma (Gestalt):** viene definita come un'unità percettiva, in cui l'insieme, la totalità prevale sulla percezione delle parti. La forma può essere più o meno coerente, a seconda che corrisponda o meno a una figura regolare.

**formazione continua:** attività promossa dalle aziende per fornire al personale conoscenze e competenze utili ad affrontare le innovazioni prodotte; è continua perché segue il lavoratore durante tutta la sua carriera.

**forza di aggregazione:** elementi che rendono unito un gruppo, identificati con sentimenti ed emozioni, più che con ideali.

**front-line:** la madre rappresenta il primo termine di confronto con il mondo per il bambino, lo sollecita ad interagire.

**frustrazione:** senso di impotenza determinato dall'impossibilità di portare a compimento un'azione, a causa di impedimenti esterni imprevedibili.

**funzionalità globale:** organizzazione complessiva di un'azienda, basata su piani progettuali conosciuti e condivisi da tutti i dipendenti, in modo che gli obiettivi di ogni mansione possano conciliarsi con quelli della realtà aziendale nel suo insieme.

## G

**generatività:** non è semplicemente un potenziale creativo, ma la capacità di assumere un ruolo nel sistema di cura, promuovendo sentimenti di accudimento e benessere psico-fisico in altre persone; corrisponde alla maturità affettiva, fondamentale per mettere al mondo un figlio in modo responsabile.

**genetico:** punto di vista storico, che spiega i fenomeni ricostruendo le tappe del percorso che li ha provocati; la psicoanalisi indaga la storia passata dell'individuo per spiegarne i comportamenti attuali. Da questo punto di vista Freud affronta lo studio delle fasi dello sviluppo psicosessuale del bambino.

**gesticolazione:** utilizzo dei gesti, spesso movimenti delle dita o delle mani, per comunicare informazioni.

**giudizio:** operazione mentale che si basa sulla capacità di confrontare le diverse alternative e di decidere qual è la migliore, esplicitando una risposta.

**gregari:** individui che seguono il leader in modo passivo, imitando i comportamenti e adeguandosi ai loro ordini.

**gruppo d'incontro (Rogers):** proposta di cura a cui partecipano persone con lo stesso problema (alcolismo, tossicodipendenza...); il clima relazionale ed empatico consente la presa di coscienza dei problemi personali, che possono così essere elaborati.

## H

**handling (Winnicott):** abilità di manipolazione e contatto corporeo esercitate dalla madre nei confronti del bambino, utili a farne una "madre sufficientemente buona".

**holding (Winnicott):** sostegno, indica una funzione di contenimento, che consiste nella capacità della madre di assorbire le angosce del bambino, ma solo quando ne ha bisogno.

**homo cultura (Binswanger):** insieme delle caratteristiche tipicamente umane di realizzazione di sé, legato ad una dimensione progettuale.

**homunculus:** rappresentazione del corpo umano che si forma in alcune aree del cervello, come l'area 4, dove giungono le terminazioni nervose provenienti dall'intera superficie corporea. Si distingue un homunculus motorio (dove arrivano le terminazioni riguardanti l'attività motoria) e un homunculus sensoriale (terminazioni legate alla sensibilità).

## I

**I (Mead):** l'Io, insieme delle aspettative e degli obiettivi individuali, uniti alle decisioni necessarie a conseguirli.

**identificazione proiettiva** (Klein): l'oggetto fantasticato come cattivo, in quanto doloroso e persecutorio, viene spostato fuori dalla mente e identificato con un oggetto che lo possa contenere.

**identità (Erikson)**: è personale e sociale ad un tempo, comprende sia l'accettazione del sé, sia della cultura in cui si vive; è l'aspetto centrale della vita.

**identità aziendale**: è l'immagine che caratterizza un'azienda, costituita dal marchio, dallo stile dei rapporti tra le persone che vi lavorano, dal modo di presentarsi all'esterno.

**identità gruppe**: fisionomia del gruppo, si riflette nelle scelte e negli atteggiamenti del gruppo; è il risultato della reciproca influenza tra i suoi membri.

**identità personale**: consapevolezza del proprio essere distinto dagli altri e tale da mantenersi nel tempo con tratti di stabilità.

**illusioni ottiche**: sono alterazioni percettive legate al senso della vista.

**illusioni percettive**: alterazione dello stimolo, in seguito alla quale il mondo fisico è diverso da quello percepito. L'illusione della luna per esempio fa sì che la percepiamo più grande all'orizzonte e più piccola allo zenit (mondo percepito), ma le sue dimensioni ovviamente in realtà non variano (mondo fisico).

**imitazione**: è la riproduzione più o meno consapevole di un modello di comportamento osservato. Fenomeno molto importante per l'apprendimento.

**immaginazione**: operazione mentale che consente di guardare la realtà da un punto di vista nuovo e personale. Richiede libertà di pensiero.

**imprinting**: i piccoli di una specie modellano il proprio comportamento su quello del primo adulto con cui entrano in contatto; ha luogo solo in un ristretto lasso di tempo dalla nascita.

**in group**: posizione di chi partecipa al gruppo e ne condivide mete e obiettivi, coinvolgimento personale.

**inconscio cognitivo**: espressione utilizzata per la prima volta nel 1987 dal neurofisiologo John K. Kihlstrom per indicare tracce non coscienti, di natura biologica, apprese in modo automatico, che influenzano i pensieri e i comportamenti del soggetto a sua insaputa; sono emerse studiando il potere di persuasione occulta dei messaggi subliminali.

**inconscio**: "luogo" in cui si trovano i processi psichici e i desideri non consapevoli, che cercano di affiorare alla coscienza.

**inculturamento**: processo che consente di entrare a far parte di una cultura, comprendendone l'organizzazione politica, l'educazione, gli aspetti religiosi, economici e sociali.

**indagine di tipo longitudinale**: ricerca compiuta su pochi soggetti per tempo lungo.

**indicatori di amicizia (Moreno)**: livello di reciprocità nelle scelte tra due membri del gruppo, significa che si sono scelti vicendevolmente.

**indipendenti dal campo**: sono gli individui non condizionati dal contesto, capaci di compiere scelte autonome e di esprimere un pensiero critico.

**individualismo (Piaget)**: prospettiva che tende a studiare i fenomeni cognitivi dell'individuo in modo isolato, senza considerare le interazioni con altri soggetti.

**induzione**: forma di ragionamento che procede da osservazioni particolari a conclusioni generali. È un pensiero ricostruttivo, esprime una verità molto probabile. Se i cigni che ho osservato sono bianchi, posso concludere che tutti i cigni sono bianchi (ma senza escludere che un giorno potrei fare esperienza di un cigno nero).

**insieme dinamico (Lewin)**: nel gruppo ogni membro si sente legato agli altri e in parte dipendente da essi, è attiva una reciproca influenza dei componenti tra loro.

**insight**: processo che ha origine da apprendimenti latenti, che ad un tratto danno vita ad una soluzione, che pare venire dal nulla come una folgorazione.

**integrazione**: disponibilità di un individuo a regolare il proprio comportamento in modo da ridurre al minimo la conflittualità con il contesto sociale.

**intelligenza (Piaget)**: strumento che permette di risolvere i problemi in modo originale e creativo, introducendo una modifica nelle modalità consuete di elaborazione. È un caso particolare di adattamento ad uno stimolo esterno (problema da risolvere).

**intelligenza proiettiva**: processo mentale grazie al quale è possibile prevedere l'effetto di un comportamento, come prevedere la forma finale dell'oggetto che stiamo lavorando.

**intelligenza tecnica**: capacità di costruire utensili con cui l'uomo trasforma la realtà.

**intelligenza**: facoltà mentale in grado di organizzare l'esperienza, di conservarla e attivarla nelle esperienze successive. Questo significato generale viene specificato in modo diverso dalle varie scuole di pensiero.

**intelligenze multiple (Gardner)**: non è un processo unitario, ma si manifesta in modo diverso a seconda dell'attività da svolgere, delle caratteristiche individuali, delle esperienze, dell'ambiente. Si distinguono sette tipi di intelligenza: linguistica, logico-matematica, spaziale, sociale o interpersonale, introspettiva, musicale, corporeo-cinestetica.

**intenzionalità educativa**: motivazione che spinge a partecipare al processo educativo; è indispensabile che la partecipazione sia attiva tanto da parte dell'allievo, quanto da parte dell'insegnante perché si possa avere apprendimento.

**interattivo-relazionale**: punto di vista che tiene conto dei processi di scambio affettivo e di comunicazione non verbale tra la madre e il bambino, fondamentali per comprendere l'attaccamento.

**interazione**: influenza reciproca tra due elementi, per cui ognuno subisce una modificazione per effetto dell'altro.

**interazioni orizzontali**: relazioni che si sviluppano tra persone di pari livello all'interno di un'azienda, è il legame tra colleghi.

**interazioni verticali**: insieme di relazioni tra soggetti che appartengono a livelli differenti della gerarchia aziendale.

**interazionismo:** posizione psicologica che vede il comportamento di un soggetto come risultato di un'anticipazione o di una risposta al comportamento altrui, alle proprie esperienze, agli stimoli dell'ambiente.

**interdipendenza:** reciproca influenza tra gli elementi di un sistema; in relazione ad un gruppo indica l'influenza esercitata sul singolo dai componenti del gruppo e viceversa.

**interesse:** è l'elemento dominante della motivazione, che si traduce in un comportamento osservabile. L'interesse per un argomento, per esempio, ci rende attivi (motivazione) e ci spinge a studiarlo (comportamento osservabile) per saperne di più (meta da raggiungere).

**interiorizzazione (Klein):** l'oggetto ritenuto buono è vissuto come fonte di bene e tenuto dentro la mente, garantendo così l'allargamento dell'Io del bambino.

**intervista in profondità:** tecnica di ricerca analoga al colloquio clinico, rispetto al quale presenta una traccia più strutturata di domande, uguali per tutti i soggetti, ma flessibile, in quanto a seconda delle risposte del soggetto l'ordine delle domande può variare e il soggetto è libero di esprimere le proprie opinioni, di espandere il discorso in direzioni non prefigurate all'origine. Vengono utilizzate nella ricerca sociale per comprendere i meccanismi che producono le decisioni fondamentali della vita.

**intervista semi-strutturata:** tecnica d'indagine ideata per ottenere informazioni precise, focalizzate su argomenti specifici, lasciando all'intervistato un certo grado di libertà (racconto libero) e l'opportunità di esprimere il proprio pensiero con una certa autonomia, in un clima di fiducia e collaborazione. Viene spesso utilizzata nell'età evolutiva, nella clinica e nella psicologia investigativa.

**intervista:** tecnica di ricerca che consiste nella strutturazione di un colloquio, per ottenere informazioni che verranno poi elaborate e commentate. Spesso i dati vengono tabulati.

**Io:** apparato di controllo della struttura psichica, responsabile di pensiero, percezione, memoria, giudizio; queste funzioni possono essere cosce, preconsce o inconsce. È regolato dal principio di realtà.

## L

**lavoro in gruppo:** condivisione di un'attività da parte di un numero ristretto di persone, per garantire una suddivisione dei compiti; obiettivi e strategie per raggiungerli sono comuni a tutti i membri del gruppo.

**leader opinion:** persona in grado di formare le opinioni del pubblico su problemi di interesse condiviso; non sono necessariamente competenti, ma s'impongono all'attenzione grazie ai mezzi di comunicazione di massa.

**leader:** persona di riferimento all'interno di un gruppo, riconosciuta

come guida e seguita dagli altri per prestigio, fascino, competenze relazionali, comunicative e specifiche, in rapporto alle finalità del gruppo.

**legge dell'effetto (Thorndike):** le risposte che generano soddisfazione vengono consolidate.

**legge:** individuazione di rapporti causa/effetto tra fenomeni, aventi una validità universale. L'applicazione può essere universale solo se i fenomeni hanno subito un'astrazione che li ha resi concetti.

**libido:** energia corrispondente alla pulsione sessuale (libido = desiderio).

**linguaggio verbale:** modalità comunicativa umana che si basa su suoni elementari (fonemi) che corrispondono alla pronuncia di vocali e consonanti di un alfabeto, uniti tra loro secondo precise regole.

**linguaggio:** insieme di segni (codici) che hanno un significato condiviso e che permettono di trasmettere informazioni. Il linguaggio umano si distingue da quello animale perché è in gran parte appreso, si evolve nel corso della vita dell'individuo e può riferirsi ad oggetti astratti, utilizzando dei simboli.

**lobi frontali e prefrontali:** zone della corteccia nelle quali hanno localizzazione le abilità tecniche e il linguaggio.

**longitudinale:** modello osservativo adottato da Jean Piaget che prevede un unico soggetto sperimentale, sottoposto ad osservazioni frequenti e individualizzate, per un arco di tempo molto lungo.

## M

**mappe cognitive (Tolman):** rappresentazioni mentali dell'ambiente, costruite grazie ad apprendimenti spontanei di tipo latente. Sono aspettative che derivano da esperienze già compiute e conservate.

**marginale:** da un punto di vista sociologico indica un individuo che si colloca ai confini di un gruppo, che rimane isolato perché escluso o non scelto dai componenti del gruppo.

**matrice di gruppo (Foulkes):** reticolo di relazioni che si stabilisce tra le persone all'interno del gruppo terapeutico.

**Me (Mead):** il Me, insieme delle regole imposte dalla realtà e interiorizzate.

**meccanismi di difesa:** modalità attraverso cui l'Io in parte si oppone, in parte assorbe le frustrazioni determinate dal rapporto con la realtà.

**memoria a breve termine (MBT):** sistema temporaneo in cui le informazioni vengono depositate per intervalli di tempo molto brevi (pochi secondi), di capacità limitata (7-2 unità d'informazione), con codifica sensoriale (visiva o acustica).

**memoria a lungo termine (MLT):** sistema che trattiene le informazioni in modo permanente, di elevata capacità, teoricamente illimitata; le informazioni vengono codificate in modo profondo, in base al loro significato.



**memoria collettiva:** bagaglio di informazioni elaborate e custodite da una comunità, trasmesse attraverso il linguaggio; costituiscono l'identità di un popolo.

**memoria di lavoro:** definizione più adeguata per la memoria a breve termine, che ne mette in evidenza il ruolo attivo; le informazioni non vengono solo trattenute, ma si eseguono operazioni mentali su di esse (funzione di elaborazione).

**memoria dichiarativa:** contiene l'insieme dei ricordi che possono essere richiamati in modo consapevole e che trovano espressione verbale; risponde alla domanda "sapere cosa". Si distingue in semantica, episodica, prospettica.

**memoria episodica:** insieme di ricordi relativi ad eventi o esperienze che possono essere collocati nello spazio e nel tempo.

**memoria non dichiarativa:** comprende i ricordi e le conoscenze che non richiamiamo in modo cosciente e che si esprimono attraverso azioni; risponde alla domanda "sapere come". Comprende la memoria procedurale.

**memoria procedurale:** è la padronanza delle azioni necessarie a svolgere un compito, come nuotare, andare in bicicletta o guidare l'auto.

**memoria prospettica:** è la capacità di ricordare di fare qualcosa nel futuro.

**memoria semantica:** insieme delle conoscenze che una persona possiede relative all'uso del linguaggio, al significato di parole, simboli, regole, formule, ma anche del mondo, conseguite attraverso i mezzi di comunicazione (memoria enciclopedica).

**memoria:** capacità di un organismo vivente di conservare tracce dell'esperienza vissuta, servendosene per i comportamenti futuri. Si esprime attraverso il ricordo; l'oblio è la sua scomparsa totale o parziale.

**metacomunicazione:** livello d'indagine che utilizza la comunicazione (il linguaggio) per parlare della comunicazione stessa. Consente di osservare la comunicazione da un punto di vista esterno e di comprenderla nella sua complessità.

**metateorico:** modello che prevede il riferimento a più teorie, relative a punti d'osservazione differenti e complementari, e il confronto tra tali teorie e le analisi che le studiano.

**metodo inchiesta:** metodo d'indagine che si basa su interviste e questionari, per registrare le risposte verbali dei soggetti; è particolarmente utile per l'analisi di opinioni, atteggiamenti, valori.

**microliti:** pietre scheggiate di piccole dimensioni che consentono di produrre altri attrezzi, prodotte in modo tale da seguire una struttura predefinita e non casuale.

**mimetismo:** capacità degli animali di mutare in parte il proprio aspetto per confondersi con l'ambiente, modificando il rapporto tra figura e sfondo. Viene utilizzato per difendersi o per ingannare le prede.

**mobbing:** molestie sul luogo di lavoro legate a rapporti verticali scorretti, consistenti in maltrattamenti o in molestie sessuali; possono degenerare in vere e proprie persecuzioni.

**modelling (modellamento):** processo attraverso cui l'apprendi-

mento si verifica attraverso l'osservazione del comportamento delle altre persone.

**modello ecologico:** analisi del comportamento umano che parte dall'ambiente in cui esso si sviluppa.

**modello interazionista:** costruzione teorica che si propone di descrivere e verificare l'interdipendenza tra variabili individuali e situazionali.

**monologhi interiori:** colloqui che un individuo sviluppa con se stesso costantemente, per prendere decisioni ed agire.

**motivazione:** fattore che induce le persone ad agire o a conoscere, di tipo istintivo o intellettuale; fattore dinamico che spiega un comportamento, in quanto rende attivo il soggetto e lo dirige verso una meta.

**motivazioni istintive:** fattori che regolano il comportamento in modo non consapevole, come il sentirsi sicuri.

## N

**nascita psicologica (Mahler):** non coincide con la nascita biologica del bambino, ma è un processo che conosce tre fasi (autismo normale, simbiosi normale, separazione-individuazione) e occupa i primi tre anni di vita, ma può prolungarsi ulteriormente; ha come esito la strutturazione del senso d'identità.

**neuroni:** cellule specializzate che costituiscono l'unità fondamentale del sistema nervoso, localizzate nella corteccia; la conduzione di messaggi avviene tramite impulsi nervosi, la loro interpretazione dipende dalla zona del cervello che riceve il messaggio. Le connessioni tra i neuroni si definiscono sinapsi.

**neurowissenschaften:** insieme di discipline che si occupano del funzionamento del sistema nervoso centrale, studiando le singole cellule nervose (neuroni) e i loro legami, con lo scopo di evidenziare le basi biologiche dei fenomeni psichici.

**non-direttività (Rogers):** nella relazione educativa, chi si pone come guida deve stimolare l'empatia, non giudicando ma comprendendo l'altro. L'insegnante è una figura autorevole, ma non autoritaria: non impone il proprio punto di vista, ma si confronta con gli altri.

**notice:** notizia, contenuto della comunicazione; riguarda qualsiasi notizia, vera o falsa che sia, l'importante è che sia comunicabile (secondo assioma della comunicazione).

## O

**oblio:** processo naturale che elimina parte delle informazioni dalla nostra memoria; interessa entrambi i sistemi di memoria (MBT e MLT) ed è utile per poter trattenere nuove informazioni. Si distingue dall'amnesia, perdita temporanea o permanente della capacità di richiamare un ricordo o un'informazione.

## P

**olofrase:** parola usata inizialmente dai bambini con il significato di un'intera frase.

**omogeneità:** insieme di elementi comuni manifestati dai componenti del gruppo, che tendono a vestirsi, pettinarsi, atteggiarsi nello stesso modo.

**omologazione:** eliminazione di tratti originali per diventare più simili possibile agli altri membri del gruppo, senza possibilità di distinzione.

**operazioni mentali:** differenti tipologie di elaborazione delle informazioni, come soluzione dei problemi, discriminazione, astrazione, previsione, immaginazione, formulazione di giudizi.

**organizzatori psichici:** fenomeni che si presentano con regolarità in certi momenti dello sviluppo, segnando delle tappe utili a valutare se la crescita del bambino è normale. René Spitz ha individuato tre organizzatori: la comparsa del sorriso sociale, l'angoscia dell'estraneo, l'espressione del "No".

**orientamento:** processo di carattere permanente, di consiglio e di guida da parte dell'educatore per consentire il massimo sviluppo delle potenzialità dell'allievo.

**osservazione di tipo clinico:** modalità particolare di osservazione controllata, che si sviluppa in un contesto molto strutturato e rispondente ad un sistema di regole; è guidata da ipotesi e tesa a rendere manifesti i processi mentali che determinano i comportamenti osservabili, analizzandone e descrivendone le caratteristiche.

**osservazione in condizioni controllate:** l'osservatore controlla la situazione e/o il comportamento da osservare, definendo per esempio quali stimoli ambientali devono agire, circoscrivendo e categorizzando gli aspetti del comportamento attraverso una check-list o una scala di valutazione. È guidata da un sistema di ipotesi conoscitive e operative che ne condizionano le procedure.

**osservazione naturalistica:** metodo d'indagine che prevede la rilevazione e la descrizione dei comportamenti di un soggetto nell'ambiente in cui si ritiene che si manifestino spontaneamente; l'osservatore evita di influenzare con la sua presenza i fenomeni ed evita di utilizzare categorie interpretative, limitandosi a descrivere ciò che ha osservato.

**osservazione partecipante:** lo studioso entra in contatto con le persone da studiare, partecipando alla vita collettiva, condividendo le regole del gruppo; il suo livello di coinvolgimento è elevato.

**osservazione psicoanalitica:** osservazione clinica rivolta alle relazioni affettive e agli aspetti di natura emotiva; l'osservatore entra in rapporto empatico con il soggetto, per cogliere il filtro emozionale con cui percepisce la realtà, a volte deformandola. In questo caso l'osservazione diventa interpretazione.

**out of group (osservatore esterno):** posizione esterna al gruppo, osservatore che si pone al di fuori e può correggere eventuali errori, perché non coinvolto direttamente nella dinamica del gruppo.

**paralinguistica:** studio dell'insieme di elementi relativi al tono della voce, alle pause e ai silenzi durante la comunicazione verbale.

**pedagogia:** scienza che si occupa dei processi educativi, individuando principi che rendono più efficaci l'insegnamento e l'apprendimento, mettendoli alla prova in situazioni concrete.

**pensiero convergente:** forma di ragionamento che riordina le informazioni per arrivare ad una risposta unica ed efficace.

**pensiero critico:** forma di ragionamento basato su una verifica costante delle ipotesi formulate, attento ad eliminare eventuali contraddizioni nella procedura del pensiero.

**pensiero divergente:** forma di ragionamento che, dopo aver appreso le informazioni, utilizza la creatività; arriva a risposte differenziate, flessibili e originali.

**pensiero meccanico:** forma di ragionamento basato sulla descrizione di un fatto, applicando un meccanismo mentale che utilizza regole fisse.

**pensiero produttivo:** forma di ragionamento basato sulla rielaborazione e sulla riformulazione delle idee, grazie a elementi di novità introdotti dal soggetto. Sfugge ai meccanismi mentali predefiniti.

**percezione:** processo attraverso cui si diventa consapevoli di ciò che accade fuori di noi.

**periodo del riavvicinamento (Mahler):** sottofase della separazione-individuazione, caratterizzata dal bisogno di condivisione di esperienze con la madre, nonostante la consapevolezza e il desiderio di autonomia.

**pluralità di comportamenti:** gli individui possono manifestare comportamenti diversi (linguaggio, atteggiamento...) contemporaneamente, in riferimento ai diversi gruppi di cui fanno parte.

**posizioni (Klein):** momenti dello sviluppo della personalità del bambino relativi al primo periodo di vita, identificati con raggruppamenti di angosce e difese primitive; costituiscono la base dello sviluppo emotivo ed affettivo del bambino.

**postura:** stile che la persona adotta nel camminare, nel sedersi o stando in piedi.

**pragmatica:** studio dell'influenza esercitata da un atto comunicativo sul comportamento di una persona.

**presentation (Winnicott):** presentazione del mondo esterno da parte della madre, realizzata in modo graduale e tale da filtrare le tensioni troppo violente, riproponendole al bambino attenuate, in modo da fargli affrontare le difficoltà in modo positivo, con la fiducia che riuscirà a superarle.

**previsione:** operazione mentale che consente di identificare il problema presente, confrontarlo con esperienze simili, proiettare nel futuro le conseguenze di un comportamento.

**principi ontogenetici:** fondamenti teorici relativi agli stadi di sviluppo che portano un organismo a diventare individuo.

**principio del piacere:** meccanismo che appartiene a tutti gli esseri

viventi, tale da riportare l'organismo alla quiete, quindi ad una situazione di piacere, riducendo le tensioni interne.

**processo di role-taking:** assunzione di ruolo; l'individuo, assumendo il ruolo degli altri, comprende e consolida la propria identità.

**processo secondario (Freud):** ha la funzione di controllare, limitare, rinviare e deviare i processi del pensiero, a seconda dell'impatto con la realtà.

**progetti trascendenti:** piani che rimandano ad una dimensione ideale, invitano a superare i propri limiti e a migliorare le qualità possedute, tendendo alla realizzazione del meglio per sé e per la collettività.

**prospettiva di gruppo:** punto di vista che vede il lavoro del singolo individuo come parte di un processo più ampio, svolto da un gruppo di persone, necessario alla realizzazione di un prodotto.

**prossemica:** studio dell'organizzazione dello spazio comunicativo a seconda delle situazioni; varia molto a seconda delle culture.

**psichiatra:** medico che lavora nell'ambito della malattia mentale, intervenendo nei casi più gravi con terapie a base di farmaci.

**psico-sociologico:** tipo di approccio che prevede lo studio della personalità analizzando processi individuali e contesto sociale in cui essi si manifestano, considerando individuo e ambiente come un tutto indivisibile.

**psicoanalisi:** modello psicologico di spiegazione dei comportamenti che si basa sulla convinzione che i processi psichici siano in gran parte non volontari e non consapevoli, ma inconsci; individua nella pulsione sessuale l'energia che condiziona in modo determinante la vita psichica.

**psicoeducazione (Falloon):** attività di cura rivolta a gruppi di familiari, volta ad eliminarne gli atteggiamenti colpevolizzanti e giudicanti nei confronti di figli o parenti malati.

**psicolinguistica:** ambito di studio interdisciplinare che si occupa dei fattori psicologici e neurobiologici che determinano l'acquisizione, la comprensione e l'utilizzo del linguaggio verbale.

**psicologia comparata:** si basa sul confronto delle modalità di soluzione dei problemi tra soggetti diversi, in un primo tempo animali, studiando poi le similitudini con il comportamento umano. Nelle scienze sociali, la comparazione si è rivolta al confronto tra culture diverse, per cogliere elementi comuni e specificità.

**psicologia culturale:** settore della psicologia indagato a partire dal 1982, che si occupa della costruzione e dell'evoluzione del rapporto che l'individuo stabilisce con il sapere, non solo di natura cognitiva, ma che coinvolge l'individuo nella sua globalità, e non solo sapere scientifico, ma basato anche su credenze, comportamenti, convenzioni, aspettative individuali e collettive.

**psicologia del ciclo di vita:** settore della psicologia che mette in relazione la fase della vita in cui l'individuo si trova con il tipo di compiti che dovrebbe fronteggiare e con le risorse che ha a disposizione per affrontarli; si occupa infine del tipo di disturbo a cui il soggetto va incontro se non riesce a far fronte a queste richieste.

**psicologia della forma (Gestalt):** scuola di pensiero tedesca secondo cui la percezione della realtà avviene in modo immediato

attraverso forme, entità unitarie e globali, che non sono riducibili agli elementi che le compongono.

**psicologia dello sviluppo:** parte della psicologia che si occupa dello studio dell'età evolutiva, periodo nel quale i cambiamenti sono più consistenti; più propriamente però si occupa dell'equilibrio tra cambiamento e stabilità che interessa tutto l'arco della vita.

**psicologia genetica (Piaget):** studio della formazione (genes) e dello sviluppo della conoscenza umana partendo dalla sua origine nel bambino.

**psicologia umanistica:** teoria che riunisce modelli diversi (Rogers), accomunati dal considerare l'uomo nella sua integralità; la vita umana nella sua interezza, intesa come ricerca di significato, diventa oggetto d'indagine.

**psicologo:** professionista che lavora a contatto con le persone, migliorandone le relazioni con l'ambiente, con gli altri, con se stesse. Promuove la salute e il benessere della persona, per questo agisce in ogni ambiente in cui si sviluppano relazioni interpersonali (famiglia, scuola, lavoro, comunità).

**psicomетria:** branca della psicologia che cerca di tradurre in termini quantitativi i fenomeni psichici, misurando per esempio il tempo necessario per reagire volontariamente ad uno stimolo.

**psicoterapeuta:** medico o psicologo che lavora nell'ambito della malattia mentale, curando i pazienti attraverso colloqui o sedute di terapia, attraverso un percorso costituito da una serie d'incontri, che possono essere individuali o di gruppo.

**punteggiatura:** introduzione arbitraria di un punto di vista nella comunicazione, considerato il momento di partenza di una sequenza comunicativa (terzo assioma della comunicazione).

## Q

**qualità della vita nel lavoro:** riguarda aspetti interni all'azienda, come l'ambiente di lavoro e la natura delle relazioni interpersonali, ma anche esterni, come la rete dei servizi sociali per le famiglie o i quartieri residenziali.

**questionario:** tecnica d'indagine con un'organizzazione rigida, che consente di trattare un numero consistente di dati, dal momento che tutti gli aspetti qualitativi vengono standardizzati e ridotti a protocolli univoci; la rigidità può determinare la scelta di una risposta senza che essa corrisponda pienamente alla situazione reale del soggetto.

**Quoziente Intellettivo (QI):** misurazione quantitativa dell'intelligenza, a partire da test costituiti da prove di tipo logico-matematico, linguistico, di cultura generale.

**R**

**ragionamento:** tipologia di pensiero più comunemente usata, è cosciente, orientato verso una meta precisa, attivo e intenzionale.

**realizzazione di sé (Maslow):** insieme di elementi di eccellenza come moralità, creatività spontaneità, problem solving, accettazione, assenza di pregiudizi; si verificano solo se tutte le altre esigenze sono state soddisfatte.

**registri sensoriali:** canali attraverso cui i viventi, uomini e animali, entrano in relazione con l'ambiente; sono gusto, olfatto, odorato, vista, tatto.

**regressione all'infanzia:** meccanismo di difesa utilizzato dall'adolescente quando il contatto con il mondo e con nuove esperienze lo spaventa; l'incertezza del nuovo induce un ritorno alla sicurezza dell'ambiente familiare, dove si sente accolto e difeso.

**relazione educativa:** rapporto che si stabilisce tra chi educa (genitore, insegnante...) e chi viene educato (figlio, allievo...), sul piano conoscitivo e affettivo.

**relazione oggettuale (Freud):** rapporto con parti del proprio corpo o con oggetti estranei verso cui il bambino orienta l'interesse psichico nei vari momenti dello sviluppo.

**relazioni sociali emergenti:** qualità dei rapporti interpersonali più significativi per un soggetto all'interno di un determinato contesto.

**resilience:** in fisica è la proprietà di un oggetto di assorbire un urto ripristinando la sua forma originaria; in psicologia è la capacità individuale o collettiva di resistere a situazioni di forte disagio, ritrovando un equilibrio psicologico, rigenerando la fiducia in sé o nel gruppo.

**réverie (Bion):** funzione svolta dalla madre nei confronti del bambino, attraverso cui nella mente della madre viene dato un significato all'esperienza del bambino, accogliendone e filtrandone le frustrazioni, consentendo lo stabilirsi di uno stretto contatto emotivo e affettivo, nonché l'inizio dello sviluppo della capacità riflessiva sugli stati mentali.

**ricerca del senso:** individuazione di un significato per il proprio agire, per le esperienze compiute, in modo tale da diventare "significative" per la storia dell'individuo che le ha compiute, e utili per ridefinirne l'identità.

**ricerca osservativa:** intende fornire le informazioni sulle caratteristiche del fenomeno osservato, per ottenere dati obiettivi e pertanto una conoscenza precisa, utile per un intervento corretto e adeguato.

**ricerca-azione:** modalità attraverso cui lo psicologo interagisce nel gruppo, diventandone parte (soggetto partecipante); può in tal modo modificarne le dinamiche.

**ricordi avvelenati:** coinvolgimento emotivo in una situazione traumatica che deforma il modo di cogliere la realtà, consegnando alla memoria conoscenze in parte alterate o arricchite di particolari anomali, non sempre accertati.

**riflessività (Mead):** è lo sguardo del soggetto che osserva e che osserva se stesso, in quanto l'impulso ad agire viene giudicato secondo le norme di comportamento socialmente accettate e interiorizzate.

**rimosso:** pensiero o desiderio che provoca dolore, pertanto oggetto di **rimozione**, processo che lo allontana dalla coscienza in quanto inaccettabile e lo confina nell'inconscio, dove però si mantiene attivo.

**rinforzo:** è un fattore che favorisce che un comportamento si ripeta, se è positivo, come una sorta di premio. Se è negativo, come uno stimolo doloroso, provoca l'inibizione del comportamento.

**rispondenza sensibile (Ainsworth):** interazione che la madre costruisce con il figlio quando è disponibile e attenta ai suoi bisogni; in tal modo il bambino interiorizza un modello di sé come degno e meritevole di cure e protezione.

**risposta condizionata:** è una reazione particolare, che dipende dalle esperienze vissute, frutto di un'associazione mentale (suono = cibo, suono salivazione).

**risposta incondizionata:** è una reazione naturale, dovuta ad un processo spontaneo, di tipo fisiologico, ad uno stimolo (cibo salivazione).

**S**

**scala Stanford-Binet:** scala elaborata da Terman a partire dal modello di Binet, per misurare l'intelligenza degli adulti. È realizzata su un campione adulto, bianco, americano.

**scambio comunicativo complementare:** la relazione si fonda sulla differenza tra i due interlocutori, posti rispettivamente in una posizione di inferiorità (one-down) e di superiorità (one-up). I due comportamenti si completano a vicenda e in una buona relazione devono alternarsi.

**scambio comunicativo simmetrico:** la relazione si fonda sull'uguaglianza tra i due interlocutori.

**scuola attiva (Dewey):** indirizzo di pensiero pedagogico che vede nel "fare" e nel "pensare" degli studenti l'obiettivo formativo, nella convinzione che la creatività vada sempre stimolata.

**scuola sistemica:** indirizzo psicologico che vede nella comunicazione un elemento fondamentale del mondo psichico, tale da modificare il comportamento delle persone; la prospettiva sistemica prevede che il cambiamento di un elemento del sistema lo influenzi nel suo insieme.

**Scuola storico-culturale:** scuola sovietica di psicologia, fondata da Vygotskij alla fine degli anni '20, sviluppata principalmente da Leont'ev, Luria, Gal'perin; ha come principio fondante il condizionamento che i fattori socio-culturali esercitano sulla coscienza e sui processi psichici superiori.

**scuola umanistica:** teoria che riunisce modelli diversi, accomunati dal considerare l'uomo nella sua integralità; la vita umana nella sua

interezza, intesa come ricerca di significato, diventa oggetto d'indagine. Non-direttività e orientamento sono gli elementi studiati nel contesto educativo.

**Sé:** per Freud coincide con l'esperienza del sentirsi se stessi e con la percezione della stima di sé; per Hartmann è l'immagine inconscia, preconsca e cosciente del Sé fisico e mentale, contenuta nell'Io; per Mead il Sé (Self) è il prodotto delle attività sociali, è un processo di scambio tra forze opposte, l'impulsività (I) e i comportamenti condivisi dalle norme sociali (Me).

**segnalazione del rischio:** insieme di procedure da adottare per prevenire atti pericolosi per la salute della persona sul luogo di lavoro, individuate da psicologi.

**Self (Mead):** il Sé regola i rapporti tra l'Io e il Me, tra le aspirazioni individuali e la possibilità della loro realizzazione nel contesto sociale.

**sensazione:** elemento della conoscenza legata ai sensi (vista, udito, tatto, olfatto, gusto) provocato da uno stimolo esterno, che agisce sull'organo sensoriale.

**senso d'identità:** coerenza interiore, che fa rimanere fedeli al proprio modo di essere anche all'interno di una complessa rete di relazioni di cui la realtà è costituita.

**senso di appartenenza:** identificazione nel gruppo, determinata dal dividerne interessi e passioni.

**senso di autonomia (Erikson):** indipendenza conquistata dal bambino che manifesta la volontà di controllare le proprie azioni.

**senso di castrazione (Freud):** componente del complesso di Edipo, per cui il bambino sviluppa forti sensi di colpa per aver desiderato la madre e, riscontrando nella femmina l'assenza del pene, teme di essere punito dal padre con l'evirazione.

**senso di fiducia:** sensazione originaria e primitiva, trasmessa al bambino attraverso l'amore che si stabilisce tra i genitori e il rispetto reciproco, una sorta di fiducia nell'altro "vissuta", che il bambino assorbe inconsapevolmente.

**senso di fiducia di fondo (Erikson):** fiducia del bambino nei confronti dell'ambiente che lo circonda, dipende dalla sicurezza e dal benessere trasmessi dalla madre.

**senso di generatività (Erikson):** bisogno di esprimere produttività, in termini di maternità/paternità o sul lavoro.

**senso di identità (Erikson):** comprendere chi si è, soprattutto attraverso il riconoscimento sociale delle proprie qualità.

**senso di industriosità (Erikson):** impegno negli apprendimenti, nell'acquisizione di competenze riconosciute dalla comunità, sentendosi autonomi.

**senso di iniziativa (Erikson):** desiderio di affermazione conseguito portando a compimento delle cose; questo determina il senso di appartenenza a una comunità più vasta.

**senso di integrità dell'Io (Erikson):** completezza, orgoglio e soddisfazione nei confronti della propria esistenza, senso di realizzazione secondo gli standards culturali di riferimento.

**senso di maturità:** capacità di assumere responsabilità e compiti di cura, non tanto in termini individuali, ma condividendo un progetto comune.

**senso di protezione:** bisogno fondamentale dell'uomo, deve poter essere soddisfatto perché si attui il processo di attaccamento; è protezione rispetto ai pericoli che possono venire dall'ambiente esterno, ha pertanto un valore adattivo legato alla sopravvivenza.

**senso di solidarietà e intimità (Erikson):** apertura verso la collettività o verso l'altro, che impegna in legami di collaborazione e di disponibilità, lontani da chiusure egoistiche.

**separazione-individuazione (Mahler):** terza fase della nascita psicologica (da 4 mesi a 3 anni) caratterizzata dalla percezione di essere "separati" dalla madre e dalla strutturazione del senso di identità; predomina il piacere di agire in autonomia, bambino diventa capace di sopportare attese e frustrazioni.

**sicurezza globale:** stabilità che riguarda tutti i membri di una comunità e in modo duraturo, ottenuto in modo pianificato.

**sicurezza:** stabilità raggiunta grazie al soddisfacimento dei bisogni primari e delle aspettative da essi indotte, come il far provvista di cibo o di un luogo riparato.

**sillogismo:** modello di ragionamento che consente di arrivare a conclusioni vere, osservando precise regole nella costruzione del pensiero.

**simbiosi normale (Mahler):** seconda fase della nascita psicologica (fino a 4 mesi) caratterizzata da un'unità simbiotica tra il bambino e la madre, diade vissuta come un unico sistema dal bambino e percepita attraverso lo scambio di calore.

**simboli:** sono immagini più o meno complesse che comunicano in modo visivo un contenuto importante; il simbolo è stabile nel tempo, è univoco, ossia facilmente riconoscibile, è efficace perché sostituisce molte parole.

**sincronia interattiva:** capacità di imitare le espressioni del viso di un adulto da parte di un neonato, o di atteggiarsi in modo tale da rispondere alle sollecitazioni dell'adulto, arrivando a creare un silenzioso dialogo affettivo.

**sinergia operativa:** modalità che prevede il contributo di tutti i partecipanti del gruppo per portare a compimento un lavoro.

**sinergia:** indica la relazione tra più elementi e il fatto che il loro effetto combinato è più forte della somma dei singoli effetti. La vista e l'udito quando agiscono insieme garantiscono una capacità molto efficace di risposta agli stimoli. In un'azienda il risultato finale è sinergico quando è frutto della collaborazione di tutto il gruppo.

**sintesi moderna:** teoria evolutiva di William Bateson, che fonde i principi dell'evoluzionismo darwiniano e con le tesi di Mendel, utilizzando per la prima volta nel 1905 il termine "genetica".

**sistema (Bronfenbrenner):** ambiente nel quale le azioni prodotte in una parte influenzano contemporaneamente tutto l'ambiente, che pertanto è in continuo mutamento.

**sistema di tensioni:** equilibrio di forze che secondo Lewin spiega i comportamenti, attivando i processi psicologici che consentono di rispondere ad un compito, in modo non meccanico, ma organizzato.

**sistema organizzato:** insieme di elementi connessi tra di loro da relazioni reciproche, che risponde a regole ben precise.

**sistemi astratti di rappresentazione:** insieme di simboli inventati dagli uomini per riprodurre attraverso immagini gli elementi fondamentali dell'identità di un popolo. Un esempio è la croce per i cristiani.

**sistemi comunicativi appresi:** modalità comunicative acquisite mediante un apprendimento, utili per adattarsi meglio alle modificazioni ambientali e garantire la sopravvivenza.

**sistemi comunicativi innati:** modalità di trasmissione delle informazioni che l'organismo porta con sé fin dalla nascita, trasmesse per via ereditaria.

**sistemi di rete:** gli individui non vengono considerati elementi isolati, ma inseriti in un contesto vivo, costituito da relazioni; il comportamento di ogni membro del sistema influenza inevitabilmente il comportamento degli altri.

**situazione di laboratorio:** in un ambiente artificiale e controllato si studia un fenomeno, utilizzando strumenti per somministrare degli stimoli. Consente di isolare gli stimoli e valutare le risposte fornite, ma non consente di studiare tutti i fenomeni psichici.

**situazione T (Foulkes):** situazione terapeutica, quando il gruppo inizia a funzionare come sistema di cura.

**socializzazione:** caratteristica tipica della natura umana, l'uomo ricava la propria individualità dalla relazione con l'altro.

**sociogramma:** grafico che rappresenta i fattori di attrazione e di rifiuto tra i membri di un gruppo.

**soddisfazione:** stato emotivo di piacere che si accompagna al raggiungimento di una meta, o all'appagamento di un bisogno.

**soluzione di un problema (problem solving):** utilizzo del ragionamento per formulare ipotesi, che devono essere provate per verificare se la soluzione trovata è corretta. Si procede per tentativi ed errori, scartando le soluzioni sbagliate e individuando quella corretta.

**sperimentazione di campo:** si svolge nel contesto di vita in cui accadono i fenomeni da studiare, inseriti in una totalità più ampia di fenomeni che interagiscono tra loro.

**stadi (Piaget):** sono livelli di organizzazione del pensiero in grado di soddisfare le esigenze conoscitive di un bambino di una certa età; ogni stadio viene superato quando non consente più di organizzare in modo soddisfacente le conoscenze, fino ad arrivare al livello del pensiero logico astratto, tipico dell'adulto.

**stadi dello sviluppo (Piaget):** sono livelli di organizzazione del pensiero in grado di soddisfare le esigenze conoscitive di un bambino di una certa età; ogni stadio viene superato quando non consente più di organizzare in modo soddisfacente le conoscenze, fino ad arrivare al livello del pensiero logico astratto, tipico dell'adulto.

**stereoscopia:** abilità caratteristica dell'occhio umano di vedere gli oggetti in tre dimensioni, collocandoli in una prospettiva spaziale.

**stili individuali:** modi diversi dei soggetti di rispondere agli stimoli ambientali, dipendenti dalle esperienze fatte e dalla diversa capacità di gestire le emozioni.

**stima di sé (Maslow):** voce interiore che guida nei momenti più

difficili, costituita da autostima, autocontrollo, realizzazione, rispetto reciproco.

**storie di vita:** metodologia di ricerca che prevede che il ricercatore chieda al soggetto di raccontare la propria storia, la propria biografia; l'intera vita di una persona diventa l'oggetto della ricerca, il soggetto diviene "testimone" delle proprie scelte, filtrando la realtà attraverso il proprio punto di vista.

**Strange Situation:** situazione sperimentale elaborata da Mary Ainsworth per studiare l'attaccamento del bambino nei confronti della madre, definito sicuro o insicuro a seconda delle reazioni manifestate.

**struttura (Piaget):** elemento che consente al soggetto di conoscere gli oggetti, come un'ipotesi formulata per spiegare un fenomeno; possono essere schemi d'azione come i riflessi, o operazioni mentali come i concetti concreti e astratti.

**strutturale:** punto di vista adottato dalla psicoanalisi che suddivide l'apparato mentale in tre strutture separate, con differenti funzioni (Es, Io, Super-Io).

**Super-io:** struttura che rappresenta gli aspetti punitivi e compensativi legati ai valori della famiglia; è la coscienza morale. In parte è un processo inconscio che agisce in modo automatico.

**sviluppo psicosessuale (Freud):** processo evolutivo che manifesta cambiamenti di centralità delle zone erogene, parti del corpo da cui scaturisce il piacere.

## T

**T-group:** modello più semplice di conduzione di un gruppo, utilizzato per introdurre un cambiamento, di natura relazionale (rapporti tra lavoratori) o nelle pratiche operative (modalità produttive).

**tabulazione dei dati:** raccolta ordinata delle risposte a qualsiasi test, indispensabile per una interpretazione corretta dei dati.

**teoria sistemica:** modello psicologico che si occupa delle relazioni tra gli individui; ogni gruppo di persone (famiglia, équipe di lavoro, team aziendale, gruppo scolastico...) è un sistema, perché presenta al suo interno interazioni, scambi, reciproca influenza di atteggiamenti, da studiare per risolvere eventuali conflitti.

**teoria strutturale (Guilford):** i processi intellettivi si strutturano in contenenti (tipo di informazioni), operazioni (tipo di lavoro mentale), prodotti (risultati, conclusioni del processo mentale).

**teoria strutturale (Spearman):** i processi intellettivi sono costituiti da una **capacità mentale generale (fattore G)**, attitudine che ciascuno possiede nell'affrontare una prova di tipo intellettuale, e da una **capacità mentale specifica (fattore S)**, particolare abilità che ciascuno possiede nel risolvere un determinato esercizio.

**teoria strutturale:** teoria dell'intelligenza che cerca di restituire la complessità del fenomeno intellettuale, descrivendo la struttura di questo processo.

**test del disegno della classe (Quaglia-Saglione):** metodo per valutare la socializzazione tra gli studenti di una classe, che ne evidenzia le caratteristiche fisiche e umane.

**test proiettivo:** strumento d'indagine che si propone di definire il profilo della personalità di un soggetto; ne è un esempio il test di Rorschach, impiegato per la selezione del personale e in campo criminologico. L'attendibilità di questo strumento dipende dall'impiego di tecniche di valutazione standardizzata.

**test sociometrico (Moreno):** metodo per lo studio della struttura affettiva di un gruppo, mediante domande che chiedono ad ogni componente di esprimersi in termini di scelta, rifiuto o indifferenza nei confronti di ognuno dei altri membri.

**test:** tecnica d'indagine che permette di ottenere dati conoscitivi; viene utilizzato nella psicodiagnosi, nella selezione del personale, nell'orientamento scolastico e professionale, nella valutazione scolastica e criminale. Per ottenere un test valido e affidabile occorre seguire un percorso definito, che prevede sperimentazione, validazione, taratura e ritaratura, affinché rimanga uno strumento valido nel tempo.

**testimoni privilegiati:** persone inserite in modo organico nel fenomeno oggetto d'indagine, che sono state presenti agli eventi su cui il ricercatore lavora e ne hanno pertanto una memoria molto ricca, ma spesso filtrata attraverso un dolore intenso.

**topico:** punto di vista adottato dalla psicoanalisi per studiare la personalità che prevede l'individuazione di un luogo (topos) mentale che accoglie i pensieri dolorosi e forzatamente dimenticati.

**training:** addestramento, attività strutturata svolta per migliorare conoscenze, competenze, capacità in ambito lavorativo.

**trasversale:** modello osservativo adottato da Jerome Bruner che prevede la creazione di classi di soggetti della stessa età, a cui vengono sottoposti gli stimoli seguendo tempi di esposizione rigorosi e definiti.

## V

**valore sociale dell'agire:** l'osservazione dei comportamenti altrui ha creato modelli d'azione cooperativi, più efficaci, inoltre l'azione non può essere svincolata dalla previsione degli scenari che contribuisce a determinare.

**visione stadiale (Gal'perin):** successione di stadi che riguarda ogni processo di apprendimento, a qualsiasi età; prevede nell'ordine familiarizzazione, azione materiale, verbalizzazione, controllo interno, azione mentale.

**volontà:** principio che regola l'agire consapevole, in vista di un fine da raggiungere. Consente di compiere delle scelte, processi intellettuali in cui la coscienza ha un ruolo fondamentale.

## W

**WAIS (Wechsler Adult Intelligence Scale):** test che unisce le diverse misure dell'intelligenza, con prove di tipo verbale e prove di esecuzione o performance. La seconda edizione dello strumento, WAIS II, è oggi usata in tutto il mondo come metodo per definire il QI.

## Z

**zona di sviluppo attuale:** bagaglio di risorse cognitive a disposizione dell'individuo immediatamente, in quanto già possedute.

**zona di sviluppo potenziale:** abilità cognitive destinate a maturare qualora l'individuo riceva stimoli adeguati.

**zona di sviluppo prossimale:** abilità cognitive che possono svilupparsi se il soggetto in difficoltà viene affiancato da un facilitatore, un individuo più competente che aiuta il processo di acquisizione delle abilità potenzialmente presenti nel soggetto in difficoltà.

**zoosemiotica:** studio della comunicazione animale, dei codici con cui gli animali trasmettono, elaborano e conservano le informazioni.